



Notizie dalla Chiesa Valdese di piazza Cavour Roma

.....
GENNAIO 2022
.....

Meditazione

*“Dacci fede in Te, Dio della speranza;
ogni nostro dì sia con Te una danza.
L'incredulità Tu puoi trasformare
in un grande mare di fraternità.”* (Inno 148)

Ancora un inizio d'anno... un altro, sempre a lottare con il nemico, 'sperando' che nella conta salti il nostro nome, ma poi, toccherebbe alla sorella o al fratello e allora non c'è sollievo alcuno. Abbiamo ascoltato da poche ore la 'bella notizia', che: "è nato per noi un salvatore, Cristo Signore", ma non vediamo i segni della salvezza, in questo nostro mondo sconvolto, non li vediamo perché non sono titoli da prima pagina, ma anche perché la salvezza si compie nel tempo. Gesù 'cresceva in età, sapienza e grazia'.

E' un cammino che percorriamo per portare la nostra umanità alla pienezza di quella figura che corrisponde al progetto di Dio, e di cui Gesù è il compimento, il perfetto, compiuto. Ma ha dovuto crescere, confidando nel Padre suo, camminando nella speranza.

La speranza è una parola molto sfruttata e banalizzata. Quando non sappiamo cosa dire, cos'altro pensare, diciamo: "speriamo bene!";

un'espressione che è più un affidarsi a un destino senza volto, alla casualità, sperando di essere tra gli scampati alla conta... Mentre restiamo immobili e anche il nostro volto è spento. Non c'è una luce che arrivi da lontano a illuminarlo, perché abbiamo voltato le spalle a quell'orizzonte da cui la luce scaturisce. Non ci abbiamo più creduto in modo vitale.

Le utopie sociali, le religioni, le filosofie, la poesia, l'arte, i sogni, anticipando una realtà, desiderata come migliore, mettono in moto la nostra creatività, che è il segno che c'è vita in noi, nella mente, nel cuore e nel nostro corpo. Credere è allora un atto di vita, è sperimentare il nuovo e tendere alla sua pienezza. E la meta a cui guardiamo e verso cui tendiamo, commuovendoci nella gioia e nel dolore, ci rende sorelle e fratelli, nella comune speranza.

Insieme servendoci a vicenda e confortandoci nelle quotidiane fatiche.

Sono stati recentemente festeggiati i 95 anni del teologo evangelico Jürgen Moltmann, il teologo della speranza:

*“E’ sulla comunità che sono riversati in abbondanza i doni, come carismi particolari, tutti indirizzati ad una stessa meta, a una nuova creazione; la comunità comincia dunque dal rigenerare se stessa per potersi poi volgere all'esterno. La comunità carismatica è una comunità diaconale e viceversa. La legge del dominio e la lotta per il potere cessano là dove uno incomincia a servire l'altro con il meglio di sé... (e) la comunità si manifesta come nuova creazione sotto forma di riconciliazione, proprio là dove trionfavano l'oppressione, la divisione e la morte... Diaconia e comunità, quindi, sono i due lati di una stessa realtà: la comunità **guaritrice**, che libera noi e il nostro mondo.”*

Adelina Bartolomei

Catechismo dei ragazzi

Domenica 24 ottobre è iniziato il catechismo degli adolescenti con una buona partecipazione di 8 ragazzi e ragazze, tra i 13 e i 15 anni. Gli incontri si tengono nell'orario del culto ogni due settimane, e ovviamente eventuali nuovi arrivi sono più che benvenuti. Nel corso di quest'anno, i ragazzi impareranno a prendere contatto con le Sacre Scritture in modo consapevole, insieme ai fondamenti della fede evangelica riformata nell'esame degli articoli del credo apostolico e in materia di sacramenti. In questo senso, cercare di comprendere insieme la centralità del culto

domenicale per la vita della chiesa costituisce senza dubbio un focus privilegiato del percorso spirituale cui sono chiamati i giovani catecumeni, in vista della futura confermazione o del battesimo. Il clima è accogliente, senza censure ma aperto alle domande e ai dubbi di ciascuno.

Mi auguro sinceramente che alla fine di questo percorso non si siano consolidati soltanto dei contenuti, ma anche un modo di vivere le proprie relazioni in modo sincero e aperto, nell'amicizia e nell'accoglienza reciproca, chiediamo quindi alla chiesa di accompagnare con la preghiera anche il nostro percorso di catechismo, perché lo Spirito Santo soffi nei cuori delle ragazze e dei ragazzi e illumini colui a cui sono stati affidati.

Vittorio Secco

Due film

Abbiamo avuto l'occasione nelle scorse settimane di assistere nella sala di via Marianna Dionigi a due film documentari, molto diversi tra loro, ma ricchi di suggestioni e argomenti su cui riflettere.

“Spin Time – che fatica la democrazia”, un film di Sabina Guzzanti che documenta in modo vivace e partecipato la vita all'interno di uno stabile di sette piani a Santa Croce occupato dal 2013 da persone che, da allora, praticano un difficile esperimento sociale: la convivenza di centoottanta nuclei familiari, di venticinque nazionalità diverse, che per vari motivi si sono trovati senza casa. Non sempre l'autoregolamentazione attraverso turni di pulizia, cucina, guardiania e quant'altro funziona come dovrebbe e vivaci assemblee discutono di volta in volta dei problemi e danno vita al comitato che determina le regole e controlla che vengano effettivamente applicate. Si tratta di gestire i conflitti, di moderare l'aggressività, di organizzare momenti comuni che consentano la socializzazione. Non mancano laboratori creativi e attività culturali non sempre apprezzate da tutti gli abitanti del palazzo. I più sereni sono i bambini, che vivono piuttosto gioiosamente la vicinanza di tanti amici e la parziale libertà di cui godono all'interno dell'immenso palazzo. Un film corale, chiassoso, allegro



ma non troppo, che ci ricorda che a Roma ci sono 170.000 alloggi vuoti e moltissimi aspiranti ad una casa che il Comune dovrebbe assegnare loro, ma che non riescono ad ottenere.

“**Centootto**” di Giuseppe Bellasalma, Claudio Paravati e Michele Lipori, è invece un film, quieto, che in tono minore e immagini pacate fa raccontare ai protagonisti di una vera tragedia la loro avventura. Sono i pescatori di Mazara del Vallo, sequestrati con esito incerto per centootto giorni dalle autorità libiche. Sono

tornati a casa, dopo un tempo molto lungo, dopo aver vissuto situazioni drammatiche nelle carceri libiche, che raccontano con sobrietà, anche se non lasciano dubbi sulle violenze e le torture subite. Se ne racconta la vita quotidiana, il tempo passato in famiglia tra un viaggio di pesca e l'altro, che li porta lontani di volta in volta per oltre un mese, i gesti usuali, le discussioni relative al denaro, Si raccontano le loro famiglie, le donne che con coraggio hanno lottato per il ritorno dei loro uomini, recandosi a manifestare a Roma, affinché il Governo intervenisse in favore dei sequestrati. Colpiscono gli sguardi, i rari sorrisi, la discrezione, e una fotografia davvero magistrale.

Due occasioni speciali. Grazie a chi ce le ha regalate.

Beata Ravasi



La festa dell'albero

“Come è bello, come dà gioia, che i fratelli stiano insieme”. C'è sempre una festosa atmosfera i giorni in cui si celebra il culto con la partecipazione attiva della scuola domenicale e del catechismo. Domenica 19, festa dell'albero, è stato uno di questi.

Già da qualche settimana i ragazzi e le ragazze si stavano preparando per questa festa, e la loro presenza si è fatta sentire per tutto il culto, in primo luogo con le letture dei testi biblici previsti dalla liturgia.

E poi hanno condiviso con la comunità il loro lavoro, incentrato sul canto e sulla recitazione.

Con “Sorge il mattino” hanno inteso comunicare la gioia dell'avvento inserito nel progetto di Dio fin dalla creazione (che è stato il tema delle riflessioni bibliche di tutto il semestre).

Con la poesia di Gozzano “La notte santa” hanno invece voluto proporre una lettura della natività fatta di esclusione ed emarginazione, sempre attuali nella nostra società.

La gioiosa proclamazione della nascita del Salvatore è stata cantata sulle note di “Va, dillo sopra i monti” e, al termine del culto, è stata offerta una gustosa *bonus track* con la bella filastrocca di Gianni Rodari, “Il mago di Natale”.

Dopo il culto abbiamo festeggiato tutti e tutte, bambini piccoli e bambini già cresciuti, con lo scambio di doni, libri adatti alla loro età e dolci adatti a prescindere.

Ai ragazzi e alle ragazze è stata anche donata una Bibbia, pensata apposta per loro dalla Società Biblica in Italia.



Insomma una gran bella giornata, resa possibile dal desiderio dei più giovani di sentirsi davvero parte di una comunità e senza dimenticare l'impegno di genitori e monitori che hanno avuto l'opportunità di contribuire, concretamente e con gioia, alla costruzione della Chiesa del futuro.

Gruppo teatro - 25 novembre – Perché io sono donna

Performance di musica, danza e parole con: Emma Amarilli Ascoli, Filippo Corai, Eleonora Fonzo, Maria Adele Giommarini, Irene Grassi, Rossella Luci, Angela Picco, Andrea Spadoni. Regia di Maria Adele Giommarini

Brani musicali di Clara Wieck Schumann, Isabella Leonarda e Rebecca Clarke, testi di diversi autrici e autori, fra cui Serena Dandini, Michela Murgia e Luigi Pirandello.

Il 5 dicembre 2021 nella sala di via Marianna Dioniggi il gruppo teatrale “Quelli di piazza Cavour” ha messo in scena un reading di racconti di donne vittime della violenza maschile.

Se la gran parte delle storie sono state durissime testimonianze di aggressioni mortali da parte di mariti superati in carriera o “contrariati” per l’ennesima maternità dalla moglie; lo spettacolo non ha tralasciato di ricordare come la violenza sulle donne è anche emarginazione sociale e negazione dell’autodeterminazione, radicata storicamente nella nostra cultura, come ci ricorda il caso di Isabella Leonarda, musicista e compositrice del ‘600, obbligata delle consuetudini dell’epoca alla vita monacale.

Lettura durissima, a tratti inascoltabile, la testimonianza in prima persona fatta di una violenza sessuale di gruppo: racconto difficile da ascoltare ma anche doloroso da leggere e interpretare.

Le letture sono state accompagnate da brani musicali di compositrici, magistralmente interpretati da Angela Picco, al pianoforte, Emma Ascoli alla viola e Eleonora Fonzo al violino.

Dobbiamo ringraziare la nostra compagnia, per l’occasione quasi esclusivamente femminile, ad eccezione di Andrea Spadoni e Filippo Corai; per la difficoltà di mettere in scena letture tanto dure che non vorremmo più sentire, ma non dobbiamo dimenticare, ogni giorno, che la via verso l’eliminazione di ogni violenza sulle donne e sulle bambine, è ancora molto molto lunga e ci richiede quotidiana attenzione e instancabile impegno.

Lucia Agrati



*Se vi siete persi il concerto della nostra Corale,
potete riascoltarlo sul sito delle chiesa, con un semplice clic:*

<https://www.facebook.com/chiesavaldesepiazzacavour>

Il concistoro

Continuiamo l'esame di alcuni importanti organi della nostra chiesa: abbiamo visto che l'assemblea è l'organo deliberante ed elettivo ed è composta dai membri di chiesa. L'assemblea elegge al proprio interno, tra i membri elettori, il concistoro (o consiglio di chiesa).

Recitano le Discipline della Chiesa Valdese:

Art. 7 - (governo della Chiesa - gerarchie - organi) La Chiesa è retta da una gerarchia di assemblee aventi ciascuna un proprio ambito di competenze: l'assemblea di ogni chiesa locale, l'assemblea di ogni raggruppamento regionale di chiese, il Sinodo nelle sue due sessioni italiana e rioplatense. Ciascuna assemblea elegge un suo organo collegiale che risponde ad essa direttamente ed ha funzioni sue proprie in sede locale, regionale e centrale; questi organi sono: il concistoro o consiglio di chiesa, l'organo esecutivo dell'assemblea regionale, la Tavola valdese o la Mesa valdese, le Commissioni amministrative nominate dalla rispettiva sessione sinodale.

Art. 14 - (ministeri - riconoscimenti) I ministeri esercitati nella Chiesa sono quelli suscitati dallo Spirito e conformi alla Scrittura. Sono attualmente riconosciuti dalla Chiesa i ministeri di pastore, anziano e diacono. Essi sono esercitati nelle forme e nei modi stabiliti dai regolamenti. Spetta al Sinodo riconoscere quegli altri ministeri che per l'opera dello Spirito si manifestano nella Chiesa.

Art. 23 - (consiglio di chiesa - concistoro) Il consiglio o concistoro è composto da pastori, anziani e diaconi in proporzione alla consistenza numerica della chiesa. Esso dirige le attività ecclesiastiche, esercita il ministero pastorale e la disciplina, adempie le funzioni amministrative secondo le norme dei regolamenti di zona.

Il numero dei consiglieri può variare a seconda della consistenza della chiesa, nella chiesa valdese di Piazza Cavour è composto da nove membri, di cui otto elettivi, in quanto il pastore è membro di diritto del concistoro stesso. Dovrebbe partecipare alle riunioni del concistoro anche un rappresentante della scuola domenicale, senza diritto di voto.

Compito del concistoro è quindi provvedere al buon andamento delle attività ecclesiastiche, curare l'amministrazione finanziaria e la gestione delle attività della chiesa, ma anche esercitare la disciplina, sostenendo i fratelli e le sorelle in difficoltà e richiamando eventualmente quelli o quelle che rappresentassero un problema, e fungere da elemento di equilibrio e di mediazione qualora dovessero insorgere conflitti all'interno della comunità.

I membri del concistoro, anziani e diaconi, sono eletti per cinque anni e il mandato può essere rinnovato al massimo per due ulteriori quinquenni. Un consigliere può, ovviamente, rinunciare al proprio incarico anche prima dello scadere del quinquennio, qualora sopravvengano motivi che rendano impossibile la prosecuzione del compito.



Notizie dalla Libreria Claudiana

Che libro stai leggendo? Cosa hai letto in questo periodo? Queste potrebbero essere delle domande per iniziare una conversazione e chissà a quali sorprese andremmo incontro se provassimo a chiedercelo!

Gennaio è il mese dei buoni propositi e allora perché non lasciarsi tentare da un nuovo libro? In libreria, nel mese di dicembre, abbiamo consigliato moltissimi libri a lettori sprovvisti di indicazioni, che avevano piacere di regalare libri a parenti e amici, e questa difficoltà ad individuare temi e/o

autori, ci ha lasciate molto perplesse. Non si è trattato solo del regalo scelto all'ultimo momento per l'amico o l'amica che si è aggiunto al pranzo di Natale, ma proprio di una difficoltà legata alla superficialità delle relazioni e alla scarsa attenzione che si presta al mondo editoriale.

Nel settimanale **Riforma** è proseguita, nelle ultime settimane, la pubblicazione di articoli riguardanti la lettura e l'importanza del leggere.

La casa editrice **Claudiana** ha pubblicato proprio a ridosso del 24 dicembre un libro di lettere: **Karl Barth, Charlotte Von Kirschbaum, Un amore – lettere 1925-1935** a cura di Beata Ravasi e Fulvio Ferrario, pag.253 – euro 24,00. Riportiamo qui la quarta di copertina: “La possibilità impossibile”: così un amico definirà, citando lo stesso teologo, la relazione tra Charlotte von Kirschbaum e Karl Barth, il quale, quando i due si incontrano, è sposato e padre di cinque figli. Molto più di un'amicizia, non un matrimonio, nemmeno un adulterio. Piuttosto un tentativo di vivere i sentimenti, anche quando la società e la tradizione cristiana non sanno come inquadrarli. Queste lettere raccontano tale avventura.”

Rimanendo nel settore delle lettere ricordiamo la pubblicazione del volume: Pasolini, **Le lettere**, Garzanti, pag. 1496 – euro 60,00. Il volume, curato da Antonella Giordano e Nico Naldini, riunisce per la prima volta in forma completa l'epistolario di **Pier Paolo Pasolini**. Il libro, frutto di un lavoro di ricerca in archivi e fondazioni, protrattosi per diversi anni, può definirsi una forma di autobiografia per la qualità degli interlocutori e l'ampiezza dei temi trattati. A introdurre i testi vi è una nuova cronologia della vita e delle opere di Pasolini. Ricordiamo che nel 2022 ricorreranno i cento anni dalla nascita dello scrittore.

La libreria Claudiana è aperta dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 19.30. telefono 06 3225493 – libreria.roma@claudiana.it
Michela e Rossella vi augurano Buon anno!

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
18 - 25 gennaio 2022



“In Oriente abbiamo visto apparire la sua stella
e siamo venuti qui per onorarlo”.

(Matteo 2,2)

Tra il 18 e il 25 gennaio si svolge la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

Il materiale liturgico è stato preparato quest'anno dal Consiglio delle Chiese del Medio Oriente con sede a Beirut. Il tema sviluppato è ripreso da Matteo 2;2

“Abbiamo visto la stella in oriente
e siamo venuti per adorarlo”

Si legge sul sito del CEC (Consiglio Ecumenico delle Chiese): *“Accomunati da culture, etnie e lingue diverse i cristiani condividono una comune ricerca di Cristo e un comune desiderio di adorarlo.”*

La nostra comunità da oltre 40 anni in questo periodo opera uno scambio di pulpiti con la parrocchia di Cristo Re.

Studio biblico

Riprendono settimanalmente a partire da *mercoledì 13 gennaio* gli studi biblici su zoom.

Il prossimo ciclo sarà a cura del pastore Winfrid Pfannkuche che ci guiderà nella lettura del Libro della Genesi.

Il link è sempre lo stesso:

<https://us06web.zoom.us/j/83462653471?pwd=MGpmZnNzS1BKRVBCWEZtVjIyRXg5Zz09>

ma verrà ricordato settimanalmente per e-mail prima della trasmissione.



Appuntamenti di gennaio

- mercoledì 5**, ore 15.00 concerto dell'Orchestra ICNT
(I Concerti Nel Tempio)
- martedì 11**, ore 18.30 incontri di lettura espressiva con Maria Adele
ore 19.30 si riunisce la corale
- mercoledì 12**, ore 18.00 inizio del ciclo di studi biblici on line
a cura del Pastore Winfrid Pfannkuche
- martedì 18**, ore 18.30 incontri di lettura espressiva con Maria Adele
ore 19.30 si riunisce la corale
- mercoledì 19**, ore 18.00 – prosegue il ciclo di studi biblici on line
- martedì 25**, ore 18.30 incontri di lettura espressiva con Maria Adele
ore 19.30 si riunisce la corale
- mercoledì 26**, ore 18.00 – prosegue il ciclo di studi biblici on line

Dal 18 al 25 gennaio si svolge come ogni anno la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Comunicheremo via mail gli eventuali incontri e appuntamenti

CULTI DI GENNAIO

domenica alle ore 10.45

- 2 Culto con Santa Cena, celebra Paolo Ricca
 - 9 Culto, celebra Fulvio Ferrario
 - 16 Culto, celebra Luca Baratto
 - 23 Culto, celebra Daniele Garrone
 - 30 Culto, celebra Lothar Vogel
-

Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail; chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria l'indirizzo corretto.

Informazioni sempre aggiornate su www.chiesavaldesepiazzacavour.it
e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:
IT 48 M 02008 05017 000004755103

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può visitare il sito o inviare una e-mail a:
chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org

Presidente del Concistoro Laura Ronchi De Michelis
cell. 3478729059; e-mail laura.ronchidemichelis@gmail.com

Pastore Marco Fornerone (attualmente assente per un periodo sabbatico)

Segreteria della Chiesa - Ufficio del pastore: Tel. 06.3204868

Per eventuali emergenze

Presidente del concistoro: Laura Ronchi De Michelis. Segreteria del concistoro: Beata Ravasi (e-mail: beataravasi@gmx.net cell.: 3312940673)

numero chiuso il 30 dicembre